

**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**ELECTROLUX: DI MARIO (UILM), SOLUZIONE GRAZIE A SOLIDA CULTURA  
MEDIAZIONE**

**Il testo integrale dell'agenzia di stampa Adn Kronos**

“Questa esperienza in ambito metalmeccanico dimostra come parti sociali e governo possano compiere scelte strategiche attraverso una solida cultura della mediazione”. E' Antonello Di Mario della Uilm, direttore di 'Fabbrica societa', ad intervenire così, in un editoriale on line, riguardo l'intesa sulla vertenza Electrolux, raggiunta dopo nove mesi di confronti e trattative e che sarà formalizzata oggi pomeriggio a Palazzo Chigi. “In questo spazio -commenta Di Mario- c'è la domanda di rinnovamento di cui il sistema Paese ha bisogno e la risposta che il sindacato può dare”. “Un piano industriale che prevede 150 milioni in euro di investimenti, esclude licenziamenti fino al 2017, evita la riduzione dei salari, garantisce la continuità produttiva degli stabilimenti italiani di Porcia, Susegana, Solaro, Forlì che occupano oltre seimila addetti” aggiunge sottolineando che si tratta di “un grande risultato colto dal sindacato metalmeccanico, dalla multinazionale degli elettrodomestici, dalle istituzioni, governo compreso”. I temi della crescita, della rinascita industriale, dell'occupazione giovanile sono le sfide da vincere, per questo, prosegue Di Mario, “rimaniamo convinti che bisogna al più presto attuare politiche per lo sviluppo della crescita che significa principalmente una sistematica politica industriale, a partire dal rilancio del manifatturiero”. “Se non cresce l'occupazione, non può salire la ricchezza dell'Italia, una nazione che non è cresciuta per troppo tempo e che ora cresce troppo poco” osserva Di Mario. “Le imprese -è l'esortazione dell'esponente della Uilm- devono essere poste nelle condizioni più favorevoli per determinare opportunità di lavoro e le stesse devono caratterizzarsi per investimenti di tipo materiale ed immateriale”. “Il sindacato -conclude- può far molto per favorire politiche utili al rilancio della crescita, proprio sull'esempio della soluzione positiva a cui si è giunti per Electrolux”.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 15 maggio 2014